

Messina Dibattito al Savio dove è stata inaugurata la Libreria Don Bosco

La figura di Gesù attuale anche dopo duemila anni

Lucia Zuccarello
MESSINA

Nella crisi delle ideologie, il nostro tempo ha generato a passi spediti una sorta di processo dottrinale e mediatico che ha messo sotto accusa la figura cristiana di Gesù Cristo e gli stessi dogmi della fede. Tesi e toni dissacranti di libri e produzioni cinematografiche celano una verità teologica: dopo duemila anni, il Figlio di Dio, rimane nel mezzo della scena del mondo, oltraggiato, tradito e "venduto" non più per pochi danari ai capi del sinedrio ma ad editori e registi per miliardi di euro. Se n'è discusso in un incontro al teatro "Savio". Dopo gli indirizzi di saluto di don Mario Filippi, direttore generale della casa editrice salesiana Elledici, e di mons. Angelo Oteri, rettore della Cattedrale, il prof. don Giovanni Russo, preside dell'Istituto teologico San Tommaso ha introdotto la riflessione del prof. Giuseppe Savagnone - docente palermitano di storia e filosofia ed editorialista - che con il suo nuovo saggio "Processo a Gesù" (edito da Elledici) mira al centro del cristianesimo con un interrogativo cruciale: "E' ancora possibile, oggi, credere nella divinità di Gesù Cristo?". Un quesito che ha suscitato un ampio e interessante dibattito. "E' impressionante notare l'intolleranza di un certo laicismo - ha esor-



Don Mario Filippi, mons Angelo Oteri, Giuseppe Savagnone e don Giuseppe Russo

dito don Russo - che vuole limitare la libertà religiosa in una società democratica che esige il rispetto delle opinioni". Nella sua dissertazione il prof. Savagnone ha sostenuto con un ragionamento dotto e un'avvincente abilità dialettica che le accuse che vengono mosse, anche da autorevoli autori, alla figura Gesù sono inconsistenti non solo rispetto alla fede perché contestano che ci sia stato un essere divino che ha riunito in modo inscindibile i tratti dell'uomo e quelli di Dio, ma anche sul piano della documentazione storica anche alla luce dei nuovi ritrovamenti dei vangeli gnostici di Nag Hammadi e rotoli di Qumran. "Gli attacchi alla Chiesa presenti nelle opere di scrittori come Dan Brown o Au-

gias-Pesce - ha aggiunto il relatore - hanno avuto però il merito di far tornare a riflettere sulla figura di Gesù suscitando un maggiore interesse." Il processo infinito al Figlio di Dio continuerà, come ha ricordato il relatore, "finché gli uomini non prenderanno una posizione opponendosi a tutti i grandi inquisitori che avanzano nella storia; e l'esito non è scontato". A margine dell'incontro si è svolta l'inaugurazione della libreria Don Bosco- Elledici, già attiva da oltre 50 anni, rinnovata e ampliata nei suoi spazi espositivi, alla presenza di don Vito Luigi Perrelli dell'Ispettorato salesiano sicula, e don Giovanni Lo Grande, direttore dell'opera salesiana "San Domenico Savio".

